

Analisi di Bilancio_Flussi

[1. Introduzione ai Flussi](#)

[2. Struttura del documento](#)

[3. Compilazione dei prospetti](#)

[3.1 Il rendiconto dei FLUSSI DI CCN](#)

[3.2 Il rendiconto dei FLUSSI DI CASSA](#)

[3.3 Il rendiconto FINANZIARIO](#)

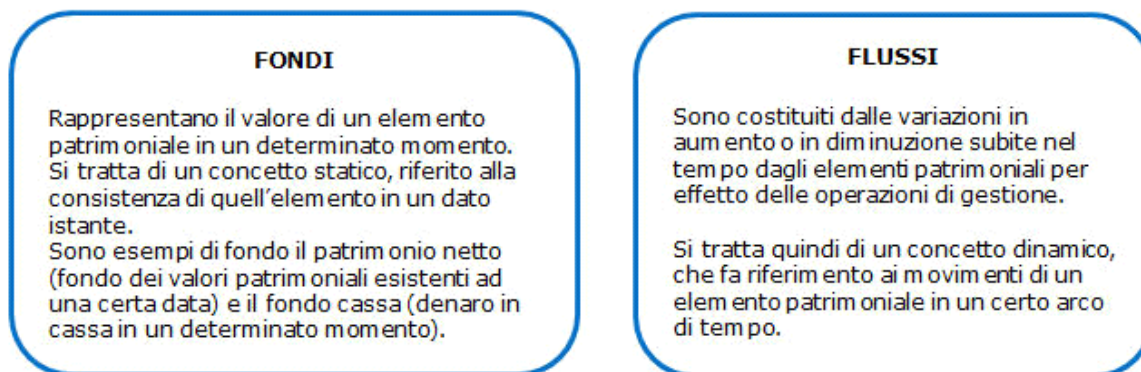
1. Introduzione ai Flussi

L'analisi dei prospetti riclassificati di bilancio e degli indici (ricavabili dalle grandezze in essi riportate), può fornire una rappresentazione semplicemente statica della situazione d'impresa.

Tali elementi, infatti, pur rappresentando uno strumento indispensabile ai fini di un'analisi aziendale, devono essere integrati da considerazioni ulteriori che non provengono direttamente dagli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Le informazioni quantitative integrative utili per un'analisi più completa si possono ricavare dall'analisi per flussi, che si basa sullo studio dinamico delle operazioni aziendali.

Si esamini in primo luogo la distinzione tra il concetto di "Fondo" e di "Flusso":



I movimenti di risorse finanziarie di un'azienda (flussi) vengono evidenziati attraverso la presentazione di un prospetto denominato "Rendiconto finanziario".

In relazione al diverso oggetto di indagine, si individuano:

- il Rendiconto finanziario delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN)
- il Rendiconto Finanziario delle variazioni di Liquidità (CASH FLOW).

[torna su](#) 

2. Struttura del documento

La procedura propone:

Un **testo base**, che può essere liberamente modificato in base alle esigenze come un qualsiasi strumento di Office Automation.

Tabelle di calcolo: gran parte di questi prospetti vengono compilati in automatico tramite i collegamenti predisposti da GBSsoftware ai conti del Piano dei Conti Base e sono sempre in linea con le registrazioni effettuate. Per i casi in cui viene richiesto l'intervento dell'utente, si rimanda al paragrafo specifico relativo alla compilazione del prospetto stesso.



Per intervenire nelle **tabelle** è necessario posizionarsi in un punto qualsiasi all'interno di esse e fare un click con il tasto sinistro del mouse. Dalla maschera che si apre sarà possibile, con doppio click, intervenire sia per la visualizzazione che per la modifica dei dati proposti dalla procedura.

img

NB: Sebbene i dati vengano riportati sempre in linea con le registrazioni effettuate, si consiglia di aggiornare il documento ad ogni ingresso e possibilmente in seguito ad ogni modifica effettuata da input nel dettaglio dei prospetti.

Si richiamano qui di seguito le operazioni più comuni che è possibile effettuare nel testo in oggetto:


Eliminazione delle variabili presenti nel testo base

Attivare la funzione "Visualizzazione struttura" e posizionarsi alla destra della variabile che si intende eliminare. Il cursore diventa una freccia rivolta verso l'alto. Cliccare con il tasto destro del mouse, selezionare la voce "Campo" e cliccare su "Elimina".

Inserimento di nuove variabili nel testo base

Posizionarsi nel punto corretto del documento dove si vuole inserirle, attivare il pulsante "Visualizzazione struttura", cliccare col tasto destro del mouse, selezionare le voci "Campo", "Inserisci", "Variabili generali" e scegliere dall'elenco la variabile desiderata tra quelle proposte da GBSsoftware.

Eliminazione di tabelle presenti nel testo base

Per eliminare una tabella già presente nel documento, cliccare sul pulsante . Si apre la form "Elenco tabelle del documento", da cui è possibile selezionare le tabelle da rimuovere.

Inserimento di nuove tabelle nel testo base

Per inserire una nuova tabella nel testo base, posizionarsi nel punto del documento in cui la si vuole creare e cliccare sul pulsante

 Nuova tabella

nella barra Strumenti in basso.

Nascondere le righe vuote delle tabelle

Qualora le tabelle abbiano delle righe non compilate, è possibile non visualizzarle apponendo check su

Nascondi righe vuote


NB: Al momento del check la funzione viene attivata in **TUTTE** le tabelle del documento!

Tabelle in bianco e nero

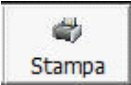
Per eliminare i colori di sfondi dalle tabelle del documento, apporre check su Tabelle in bianco e nero


NB: Confermata l'operazione, la modifica sarà effettiva su **TUTTE** le tabelle del documento!

Copia del documento su altre ditte

E' possibile copiare il testo su cui si sta lavorando e riportarlo nella gestione di altre ditte tramite il pulsante  presente nella barra Strumenti in basso.

Stampa del documento

Mediante il pulsante  presente sulla barra degli strumenti in basso, il documento può essere stampato sia in formato PDF che in formato DOC.

[torna su](#) 

3. Compilazione dei prospetti

3.1 Il rendiconto dei flussi di CCN

[3.1.1 Analisi Endogena](#)

[3.1.2 Analisi Esogena](#)

[3.1.3 Flusso CCN - Metodo Indiretto](#)

[3.1.4 Flusso CCN - Metodo Diretto](#)

3.1.1 Analisi Endogena

1

Il flusso di *CCN* viene determinato a partire dalla sua espressione più elementare, cioè come differenza tra la sua consistenza finale e quella iniziale:

$$\Delta CCN = CCN_t - CCN_{t0}$$

2

Esplicitando l'espressione 1 si giunge alla formulazione di secondo livello per cui:

$$\Delta CCN = (CCI_t - CCI_{t0}) - (Pc_t - Pc_{t0})$$

	t	t0
S	0	233.851
Cb	73.067	50.021
DI	-9.006	4.596
T	0	0
CCI	64.061	288.468
Db	218.839	208.181
Dc	44.308	30.100
Pc	263.147	238.281



La consistenza del *CCI* e delle *Pc*, rispettivamente al tempo *t* e al tempo *t0*, viene calcolata nel dettaglio del prospetto.

Il valore dei Crediti a Breve e dei Debiti a breve viene calcolata nel riquadro di appoggio all'interno del dettaglio.

CREDITI

	2012	2011
Crediti per imposte anticipate	0	0
Risconti attivi B/T	0	0
Crediti entro 12 mesi	72.176	48.057
Crediti finanziari entro 12 mesi	145	145
Ratei attivi	746	1.819
Crediti V/soci (parte richiamata)	0	0
TOTALE Cb	73.067	50.021

DEBITI

	2012	2011
Obbligazioni E/12 mesi	0	0
Debiti vs banche E/12 (no C/C)	0	0
Debiti vs fornitori E/12	20.414	22.956
Altri debiti E/12	191.182	177.982
Fondi rischi e oneri E/12	0	0
Tfr E/12	0	0
Risconti passivi a BT	0	0
Ratei passivi a BT	7.243	7.243
Aggio su prestiti E/12	0	0
TOTALE Db	218.839	208.181

Il valore delle Pc calcolato nel dettaglio viene poi confrontato con l'importo proveniente dal documento "Riclassificazioni e Indici". Se i due valori coincidono, nella casella di controllo apparirà un "OK", altrimenti apparirà una "X".

**3**

Nella terza formula i componenti degli aggregati vengono ulteriormente esplicitati fino a giungere all'espressione **ACCN = (ΔS + ΔCb + ΔDI + ΔT) - (ΔDb - ΔDc)**.

I valori dei singoli flussi (ΔS, ΔCb, ΔDI, ...) vengono calcolati come differenza degli importi al tempo t e al tempo to dei singoli aggregati.

img

3.1.2 Analisi Esogena**1**

Tramite l'analisi esogena vengono sottolineate le relazioni esistenti tra le decisioni finanziarie di LT e la formazione dei saldi finanziari di periodo.

Il flusso di CCN viene quindi calcolato come segue:

$$\text{ACCN} = (\Delta\text{Fon} - \Delta\text{Pc}) - (\Delta\text{Imp} - \Delta\text{Cci})$$

Come mostrato nel dettaglio, il totale delle fonti e il totale degli impieghi al tempo t e al tempo to provengono direttamente dal documento "Riclassificazioni e Indici" (caselle azzurre).

img

2

La formula **1** si può anche scrivere come:

$$\text{ACCN} = (\Delta\text{K} + \Delta\text{DL} + \Delta\text{FDL}) - \Delta\text{In}$$

Il flusso ΔK viene calcolato come differenza tra il valore del Patrimonio Netto al tempo t e al tempo to: entrambi gli importi provengono dalle rispettive colonne (20Xt/20Xto) dello Stato Patrimoniale Passivo riclassificato.

I flussi dei Debiti a lungo termine (ΔDL) e delle Immobilizzazioni (ΔIn) sono calcolati come differenza dei singoli importi al tempo t e al

tempo t_0 : tali valori vengono filtrati come somma di aggregati di Bilancio.

L'importo dei Fondi durevoli viene determinato nel rispettivo prospetto di appoggio:

FONDI DUREVOLI		
	2012	2011
Fondo rischi e oneri O/12	0	0
Tfr O/12	13.767	13.767
TOTALE FDL	13.767	13.767

3

Dalla 2 tenendo conto che

$$\Delta K = \Delta K^* + U_n$$

e che $U_f = U_n + (Amm - Riv) + FDL$ da cui $\rightarrow U_n = U_f - Amm + Riv - \Delta FDL$

si può scrivere: $\Delta K = \Delta K^* + U_f - Amm + Riv - \Delta FDL$

Sostituendo tale valore di ΔK nella 2 si ottiene:

$$\Delta CCN = \Delta K^* + U_f - Amm + Riv - \Delta FDL + \Delta DL + \Delta FDL - \Delta In$$

da cui:

$$\Delta CCN = \Delta K^* + \Delta DL - (\Delta In + Amm - Riv) + U_f$$

NB: Si tenga conto che nel prospetto di calcolo dell'Utile avente rilevanza finanziaria (Uf) l'importo delle rivalutazioni (se presenti) deve essere inserito manualmente dall'utente.

Il riquadro "Controllo CCN" permette di effettuare un controllo visivo di rispondenza tra i valori dei flussi appena calcolati.

Nel riquadro viene riportato il flusso di CCN che scaturisce dall'analisi esogena e quello che scaturisce dall'analisi endogena. Se i due valori coincidono, nella casella di controllo apparirà un "OK", altrimenti apparirà una "X".

3.1.3 Flusso CCN - Metodo Indiretto

Metodo Indiretto

La grandezza che si intende studiare viene ricavata a partire da un aggregato che in linea di massima la contiene, e che quindi va rettificato di alcune voci che ne aumentano/diminuiscono il valore fino alla formazione dell'aggregato voluto (processo di depurazione che "scende a valle").

Il flusso di CCN secondo il metodo Indiretto viene costruito a partire dai valori presenti nel foglio 1 "Rendiconti flussi CCN".

L'utente deve inserire manualmente gli accantonamenti ai fondi e gli utilizzi dei fondi (esclusi quelli relativi al CCN).

Il flusso ΔCCN viene calcolato come differenza tra il Totale dei Flussi (Fonti) e il Totale dei Deflussi (Impieghi).

3.1.4 Flusso CCN - Metodo Diretto

Metodo Diretto

La grandezza che si intende studiare viene ricavata come sommatoria di altri valori che si incrementano fino alla formazione dell'aggregato voluto (processo incrementativo che giunge alla costruzione del risultato "a monte").

Secondo il metodo diretto il flusso di CCN viene calcolato come composizione di fattori economici che condizionano l'andamento della risorse finanziarie.

A causa della difficile determinazione di questi componenti, il prospetto deve essere compilato interamente da input.

Anche in questo caso il flusso finale di ΔCCN viene calcolato come differenza tra il Totale dei Flussi (Fonti) e il Totale dei Deflussi (Impieghi).

[torna su](#) 

3.2 Il rendiconto dei flussi di cassa

[3.2.1 Cash Flow – formula generica](#)

[3.2.2 Cash Flow Autogenerato Indiretto](#)

[3.2.3 Cash Flow Autogenerato Diretto](#)

[3.2.4 Cash Flow Strutturale Indiretto](#)

[3.2.5 Cash Flow Strutturale Diretto](#)

3.2.1 Cash Flow – formula generica

Nella sua espressione più generica, il flusso di cassa è dato dalla differenza tra le disponibilità monetarie finali (DI_t) e quelle iniziali (DI_{t0}).

$$Cf = \Delta DI_t - \Delta DI_{t0}$$

3.2.2 Cash Flow Autogenerato Indiretto

Il Cash Flow Autogenerato tramite il metodo indiretto viene calcolato a partire dal Δ CCN Autogenerato (determinato anch'esso con il procedimento indiretto).

La consistenza del Δ CCN Autogenerato deve poi essere rettificata tenendo conto delle variazioni delle Rimanenze e dei Debiti e Crediti di funzionamento.

Il riquadro "*Controllo Δ CCN Autogenerato*" permette di effettuare un controllo visivo di rispondenza tra due valori.

img

Dato che:

$$\Delta\text{CCN Autogenerato} = R^* - C^* = Uf$$

(dove R*= ricavi con rilevanza finanziaria e C*= costi con rilevanza finanziaria)

nella casella azzurra (1) viene riportato il valore dell'utile avente rilevanza finanziaria (Uf) , calcolato nel foglio 1 del dettaglio relativo al CCN.

Se tale valore coincide con quello appena ricavato nel prospetto, nella casella di controllo apparirà un "OK", altrimenti apparirà una "X".

img

3.2.3 Cash Flow Autogenerato Diretto

Il Cash Flow Autogenerato Diretto si costruisce come somma dei Ricavi di vendita incassati comprensivi di altre voci di ricavi incassati (come i dividendi, gli interessi...) a cui devono essere sottratti i Costi di produzione e le altre voci di costi pagati.

3.2.4 Cash Flow Strutturale Indiretto

Il Cash Flow Strutturale viene calcolato col metodo Indiretto a partire dal Δ CCN Strutturale.

Per la determinazione del Δ CCN Strutturale si ricordi l'espressione di base per cui:

$$\Delta\text{CCN} = \Delta\text{CCN Autogenerato} + \Delta\text{CCN Strutturale}$$

da cui si ricava che

$$\Delta\text{CCN Strutturale} = \Delta\text{CCN} - \Delta\text{CCN Autogenerato}$$

Tale calcolo viene riportato nel prospetto di appoggio:

img

3.2.5 Cash Flow Strutturale Diretto

Il Cash Flow Strutturale Diretto viene calcolato in due momenti:

1. Determinando il Flusso Strutturale Lordo come somma di vari incassi di natura finanziaria, tra cui quelli dovuti all'accensione di mutui, all'emissione di azioni, ...
2. Sottraendo al Flusso Strutturale Lordo appena determinato alcune voci relative a rimborsi/pagamenti antitetici a quelle di incasso di cui al punto 1.

[torna su](#) 

3.3 Il rendiconto finanziario

3.3.1 Il rendiconto finanziario Semplificato

3.3.2 Riconciliazione GAAP

3.3.1 Il rendiconto finanziario Semplificato

I flussi finanziari devono essere inclusi nel rendiconto finanziario in modo distinto in relazione alla loro appartenenza all'area operativa, di investimento e finanziaria.

Il flusso complessivo viene così scomposto in tre macro-flussi parziali in modo da evidenziare in modo analitico il processo di creazione/distruzione di moneta.

AREA OPERATIVA

Sono qui ricomprese:

- le principali attività generatrici di ricavi
- le operazioni che contribuiscono a formare l'utile o la perdita d'esercizio
- le altre attività che, in via residuale, non sono né di investimento né finanziarie

Attraverso l'analisi delle componenti di questa area si può misurare la capacità dell'azienda di finanziare autonomamente la normale attività dell'impresa, eventuali piani di crescita/sviluppo e il rimborso dei finanziamenti.

AREA DI INVESTIMENTO

I flussi finanziari derivanti da questa attività stanno ad indicare la misura in cui i costi sono stati sostenuti per acquisire risorse destinate a produrre proventi e flussi finanziari futuri.

GBsoftware all'interno di quest'area propone un'ulteriore suddivisione tra flussi in uscita relativi agli investimenti e flussi in entrata relativi ai disinvestimenti.

AREA FINANZIARIA

Questa area è composta da voci che influenzano la dimensione e la composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti dall'impresa.

3.3.2 Riconciliazione GAAP - IFRS

Questo prospetto viene proposto allo scopo di fornire all'utente una visione di rendiconto finanziario che sia in grado di appianare le divergenze tra i principi di redazione GAAP Italia e IFRS-gp.

Lo schema di rendiconto ottenuto è compatibile con i principi civilistici italiani e i principi OIC, e riconducibile ai principi contabili internazionali.

[torna su](#) 

N° doc. 24684 - aggiornato il 09/11/2012 - Autore: GBsoftware S.p.A.